



della **Verso il Forum** **Cooperazione Internazionale**



di Luca De Fraia, Segretario Generale di Action Aid

Il mondo della cooperazione allo sviluppo si ritroverà a Milano il 1 e il 2 ottobre in occasione del Forum della Cooperazione Internazionale voluto dal Ministro Riccardi. Si può parlare in questo caso di “evento eccezionale” in ragione del fatto che il Forum prende forma sotto impulso del primo ministro della storia repubblicana dedicato alla

cooperazione allo sviluppo, nominato dal Presidente Monti in uno dei momenti più difficili del nostro Paese

La nomina del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione è stata accolta con favore dal mondo delle organizzazioni non governative, che hanno visto in questa novità la possibilità di invertire il declino delle politiche pubbliche di cooperazione, pesantemente colpite dal governo Berlusconi a partire dall'inizio delle sedicesima

legislatura. Anche il mondo della politica sembra aver compreso che questo può essere un momento decisivo e, alla Commissione Esteri del Senato, è ri-

Milano
1 - 2 ottobre 2012



Forum della cooperazione

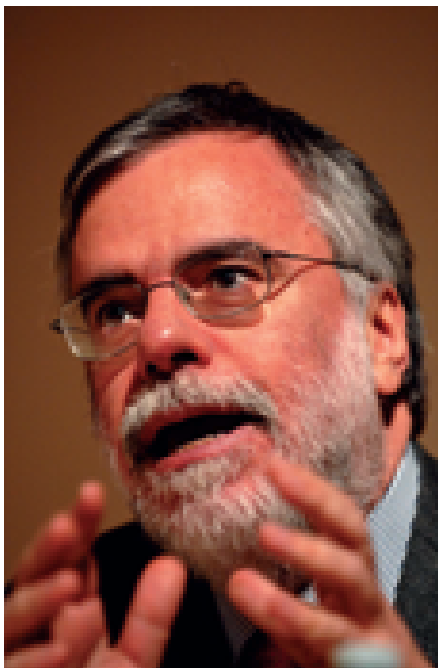
preso con intensità il lavoro di riforma della Legge 49 del 1987, tanto che un testo per la revisione del sistema della cooperazione dovrebbe essere pronto a breve.

Il Forum della Cooperazione è anche un percorso di preparazione che il Ministro Riccardi ha voluto mettere in moto, attraverso il lavoro di una decina di gruppi di lavoro che hanno il compito di approfondire i diversi pilastri che costituiscono l'agenda della cooperazione: dal tema della struttura gestionale e della *governance* a quello delle priorità settoriali e geografiche, delle risorse, del multilateralismo e dei nuovi soggetti della cooperazione. La novità di questi gruppi di lavoro è anche e soprattutto nel loro carattere *multistakeholder*, ovvero il fatto che si possano ritrovare intorno allo stesso tavolo rappresentanti dei ministeri che si occupano di cooperazione, della società civile, del mondo della impresa e del settore privato, delle amministrazioni locali e del mondo accademico.

Tutti uniti in uno sforzo di ascolto e di comprensione del valore che ciascun attore può dare alla cooperazione; i gruppi dovranno presentare dei documenti che facciano sintesi delle diverse posizioni e che riescano a portare all'attenzione del Forum e della pubblica opinione delle proposte condivise.

Una delle aree più controverse è quella del modello per una nuova cooperazione allo sviluppo visto che, ad esempio, nella discussione parlamentare si misurano opzioni profondamente diverse: la creazione stabile di un Ministero della Cooperazione o il perfezionamento della tradizione attuale, centrata sul ruolo del Ministero degli Affari Esteri.

Va registrato in termini positivi che, nel gruppo che si occupa di *governance*, prevale il messaggio che la cooperazione deve diventare una politica centrale dell'azione di governo e che debba essere rappresen-



Andrea Riccardi

Dal 16 novembre 2011 Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione

tata direttamente delle discussioni e deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Altro tema che emerge con forza nel percorso di avvicinamento al Forum è quello della coerenza delle politiche ai fini dello sviluppo. È viva infatti la convinzione che gli aiuti costituiscano un elemento centrale nella lotta alla povertà: questa è la missione dell' Aiuto Pubblico allo Sviluppo, che deve essere confermata anche in presenza di spinte che puntano ad un loro diverso uso. Detto questo, c'è la piena comprensione che tutte le politiche del nostro Paese debbano essere messe in sintonia con gli obiettivi di riduzione della povertà e sviluppo sostenibile. Questo è il principio della coerenza come av-

viene apprezzato in Europa e nelle altre sedi internazionali. Per progredire in maniera concreta nella direzione della coerenza ci vorranno strutture di governo del sistema della cooperazione deputate a questo fine; in particolare, proprio l'elevazione della cooperazione a politica prioritaria dell'azione di governo, con un rappresentante nella Presidenza del Consiglio, servirà a questo scopo.

In questo contesto si deve inserire la riflessione sulla relazione tra soggetti non governativi di cooperazione allo sviluppo e il mondo delle imprese, nesso che nella discussione in corso prende anche la forma di una riflessione fra cooperazione e internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. Si tratta di una agenda di grande attualità anche a livello internazionale, che va ben oltre i confini della riflessione sul partenariato pubblico-privato, che è stato uno dei temi di discussione degli ultimi anni. In questo contesto si va ben oltre e si guarda direttamente al ruolo che l'impresa può avere nel sostenere il Paesi partner nel loro percorso verso crescita e sviluppo sostenibile. ➔



C'è da augurarsi che questa discussione non segni un regresso e che si tengano ben fermi i principi della coerenza delle politiche ai fini dello sviluppo, a partire dallo slegamento dell'aiuto, che, purtroppo, registra una tendenza di crescita per gli ultimi anni.

Fra i temi dei gruppi preparatori c'è anche la questione del rafforzamento degli spazi per le organizzazioni non governative. Le ONG, in una condizione di debolezza della cooperazione ufficiale, hanno continuato caparbiamente nel loro lavoro in mezzo a tante incertezze. Paradossalmente, in questi anni non solo si è assistito alla riduzione del sostegno dello Stato per

le iniziative delle ONG ma, anzi, sono state introdotte norme penalizzanti e contraddittorie che hanno reso più difficile il rapporto con la pubblica opinione, come nel caso delle restrizioni sul 5 per mille e sulle tariffe postali.

In occasione del *Forum della Cooperazione internazionale* di ottobre tutti questi elementi e molti altri ancora dovrebbero arrivare a sintesi. L'auspicio è che le forze politiche sappiano finalmente valorizzare il patrimonio italiano in questo settore e comprendano che la cooperazione allo sviluppo è un bene comune da sostenere e sviluppare. ■

— *visti da Loro* — by RoBot

